

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PREVISTO NEL PIANO DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE POPOLAZIONI DI CERVO NEL SETTORE LOMBARDO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO E NEL COMPRESORIO ALPINO ALTA VALTELLINA

Tra le parti:

COMITATO DI GESTIONE PER LA REGIONE LOMBARDIA DEL CONSORZIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO,

(1) Comitato di Gestione per la Regione Lombardia del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio (di seguito denominato anche "Parco"), con sede legale in Bormio, Via De Simoni, 42, codice fiscale 00685060147, rappresentata con delega del Consiglio Direttivo da:

- Cav. Ferruccio Tomasi, nato a Vione (BS) il 26 ottobre 1936, che interviene e agisce in rappresentanza dello stesso nella sua qualità di Presidente del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio;

PROVINCIA DI SONDRIO

(2) Provincia di Sondrio, con sede in Sondrio, Via XXV Aprile, C.F. 80002950147, P.I. 00603930140, rappresentata da:

- Dott. Daniele Moroni, Dirigente del Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca, autorizzato alla sottoscrizione del Protocollo in forza di quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 193 del 03 ottobre 2011;

COMPRESORIO ALPINO ALTA VALTELLINA,

(3) Comprensorio Alpino Alta Valtellina (di seguito denominato anche "Comprensorio"), con sede in via Manzoni, codice fiscale 920012060148, rappresentata da:

- sig. Roberto Canclini, nato a Bormio il 9 febbraio 1960, che interviene e agisce in rappresentanza dello stesso nella sua qualità di Presidente del Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino Alta Valtellina ed a seguito di quanto disposto nella seduta del Comitato di Gestione del Comprensorio del 21 settembre 2011 – Verbale n. 6/2011;

PREMESSO CHE:

• **il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio** ha promosso un programma quinquennale di indagine e sperimentazione per la gestione del cervo nel settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio che ha previsto:

- l'approfondimento sulle conoscenze riguardanti la dinamica e lo *status* delle popolazioni;
- la valutazione delle interazioni del cervo con le restanti componenti degli ecosistemi e degli eventuali squilibri ecologici in atto;
- il monitoraggio, a cadenza pluriennale dell'impatto sulla rinnovazione del bosco;
- la definizione di una strategia e l'impostazione di un programma di gestione delle popolazioni di cervo;

• in data 14 novembre 2008 il "Progetto Cervo - Piano di conservazione e gestione delle popolazioni di cervo del Settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio e del Comprensorio Alpino Alta Valtellina" (Progetto Cervo) è stata approvato dal Consorzio del Parco stesso con Delibera n. 26 del Consiglio Direttivo;

• detto Progetto è stato successivamente inviato, con lettera prot n. 4916 del 15 dicembre 2008, al Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie della Provincia di Sondrio e al Comitato di gestione del Comprensorio Alpino Alta Valtellina, con la richiesta di una condivisione dei suoi contenuti e delle azioni previste nella parte di programmazione e di una adesione formale per permettere l'avvio della parte del programma che riguarda gli aspetti connessi all'azione di controllo numerico della popolazione dell'unità di gestione LO2 "Valfurva-Sondalo";

• detto Progetto è stato successivamente inviato, con lettera prot n. 4914 del 15 dicembre 2008, al Comitato di gestione del Comprensorio Alpino Alta Valtellina, con la richiesta di una condivisione dei suoi contenuti e delle azioni previste nella parte di programmazione e di una adesione formale per permettere l'avvio della parte del programma che riguarda gli aspetti connessi all'azione di controllo numerico della popolazione dell'unità di gestione LO2 "Valfurva-Sondalo";

• nel febbraio 2010 è stata predisposta la "Relazione integrativa per l'unità di gestione LO2 "Valfurva-Sondalo" al Progetto Cervo, così come richiesto da ISPRA con nota prot. n. 13132/T-A25 del 26 marzo 2009;

• è stato acquisito il parere favorevole, a quanto previsto nel Progetto Cervo, dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, prot n. 15387/T-A25, del 6 maggio 2010;

• è stata richiesta e ottenuta la necessaria autorizzazione al Progetto Cervo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 0013760 del 17 giugno 2010;

• con lettera del 28 settembre 2010 il Comprensorio Alpino Alta Valtellina ha dichiarato la propria disponibilità alla collaborazione nell'ambito delle azioni previste per il controllo numerico delle popolazioni di cervo;

• con Delibera del Comitato di Gestione per la Regione Lombardia del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio n. 8 del 22 luglio 2011 è stata approvata la bozza del "Protocollo d'intesa per la realizzazione del programma previsto nel Piano di conservazione e gestione delle popolazioni di cervo nel settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio e nel Comprensorio Alpino Alta Valtellina", successivamente firmato dai tre Enti in data 9 novembre 2011, e che tale Protocollo necessita di alcune modifiche e integrazioni;

- nel periodo 21 febbraio – 12 marzo 2010 è stato realizzato il primo corso per l'abilitazione alla figura di coadiuvante alle attività di selecontrollo del cervo nel settore lombardo del Parco;
- nel periodo 16 gennaio 2012 – 11 febbraio 2012 è stato attivato il primo anno di controllo sperimentale del cervo nella dell'Unità di gestione LO2 "Valfurva-Sondalo", mediante abbattimenti con l'ausilio di personale appositamente formato (coadiuvanti), che ha portato al prelievo di 98 soggetti;
- nel periodo 19 novembre 2012 – 19 dicembre 2012 è stato attivato il secondo anno di controllo sperimentale del cervo nella dell'Unità di gestione LO2 "Valfurva-Sondalo", mediante abbattimenti con l'ausilio di personale appositamente formato (coadiuvanti), che ha portato al prelievo di 98 soggetti;
- il Comitato di Gestione per la Regione Lombardia del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, con decreto del Presidente del Consorzio n. 14 del 28 aprile 2014, ha approvato il Regolamento per la realizzazione delle attività di controllo numerico della popolazione di cervo dell'Unità di gestione LO2 "Valfurva-Sondalo", mediante abbattimenti con l'ausilio di personale appositamente formato (coadiuvanti) – anno 2014";
- il Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino Alta Valtellina, nella seduta del 28 aprile 2014– Verbale n. 3/2014, ha approvato la bozza del presente protocollo e preso atto del Regolamento per la realizzazione delle attività di controllo numerico della popolazione di cervo dell'Unità di gestione LO2 "Valfurva-Sondalo", mediante abbattimenti con l'ausilio di personale appositamente formato (coadiuvanti) – anno 2014";
- la Provincia di Sondrio, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 81 del 05 giugno 2014, ha approvato la bozza del presente protocollo d'intesa e preso atto del Regolamento per la realizzazione delle attività di controllo numerico della popolazione di cervo dell'Unità di gestione LO2 "Valfurva-Sondalo", mediante abbattimenti con l'ausilio di personale appositamente formato (coadiuvanti) – anno 2014", condividendone gli obiettivi generali;
- la **Provincia di Sondrio** ha tra i suoi compiti istituzionali la gestione e la conservazione della fauna selvatica nei territori provinciali esterni al Parco Nazionale dello Stelvio;
- il **Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino Alta Valtellina** è individuato quale Ente che, sulla base degli indirizzi della pianificazione provinciale, approva un proprio programma nel quale sono previsti i piani di prelievo della selvaggina e la pianificazione pluriennale degli interventi di gestione e miglioramento ambientale (Art. 31, L.R. 26/93);
- i tre Enti coinvolti si sono incontrati per discutere e confrontarsi sui contenuti del "Progetto Cervo" e del suo regolamento di attuazione per il controllo numerico della popolazione di cervo dell'Unità di gestione LO2 "Valfurva-Sondalo";
- gli Enti suddetti hanno manifestato la volontà di favorire la prosecuzione e l'attivazione di nuove attività volte all'approfondimento delle conoscenze sulla popolazione di cervo dell'alta Valtellina e del Parco Nazionale dello Stelvio, da realizzarsi in modo coordinato nell'intero territorio del Comprensorio stesso;

La Provincia di Sondrio, il Comprensorio Alpino Alta Valtellina e il Comitato di Gestione per la Regione Lombardia del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio

CONDIVIDONO i contenuti del Piano di conservazione e gestione delle popolazioni di cervo del settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio e del Comprensorio Alpino Alta Valtellina e del Regolamento per la realizzazione delle attività di controllo numerico della popolazione di cervo, per quanto attiene ciascuno alle proprie specifiche competenze territoriali, dell'Unità di gestione LO2 "Valfurva-Sondalo";

CONCORDANO sull'opportunità di annullare il precedente Protocollo di Intesa firmato in data 9 novembre 2011 e di predisporre un successivo per apportare specifiche e concordate modifiche al Protocollo stesso;

SI IMPEGNANO a perseguire gli obiettivi e le azioni, ciascuno per la propria parte di competenza, contenute nel Piano di conservazione e gestione e a rispettare quanto contenuto nel Regolamento per la realizzazione delle attività di controllo numerico della popolazione di cervo dell'Unità di gestione LO2 "Valfurva-Sondalo", mediante abbattimenti con l'ausilio di personale appositamente formato (coadiuvanti) e a sottoporlo a riapprovazione qualora si concordino opportune modifiche per i successivi anni di applicazione;

CONCORDANO che l'obiettivo del Piano, per quanto riguarda il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio, sia la riduzione della consistenza della popolazione di cervo all'interno della SF di Valfurva e che per assicurare una reale efficacia della strategia di gestione proposta e per non determinare ricadute negative sulla conservazione della complessiva popolazione di cervo sia fondamentale sostenere tutte le possibili azioni volte a diminuire la concentrazione dei cervi nel Parco e, nel contempo, a favorire un aumento della popolazione nelle aree esterne, anche attraverso alcune modifiche degli attuali criteri di gestione venatoria tra i quali:

- il coordinamento delle attività di censimento su vasta scala;
- l'adattamento dei piani di prelievo venatorio al piano di gestione complessivo (il piano deve tenere conto in termini complementari dei cervi abbattuti in caccia e in controllo);
- la definizione di aree di particolare rilevanza per l'ecologia e la conservazione del cervo e la conseguente istituzione di Zone di rispetto (di bramito) all'esterno del Parco in cui la caccia al cervo sia interdetta per periodi rinnovabili.

In particolare:

Attività di censimento

La valutazione quantitativa delle popolazioni avviene mediante censimenti primaverili notturni effettuati in modo contemporaneo su tutto il territorio del Comprensorio Alpino Alta Valtellina (ad esclusione del settore Valle dello Spöl) e del Parco Nazionale dello Stelvio. La pianificazione dei censimenti prevede la suddivisione del territorio da sottoporre a conteggio in parcelle di osservazione, ciascuna assegnata ad un equipaggio. Per ciascuna parcella o gruppo di parcelle è previsto un percorso standardizzato di osservazione da autovettura che deve essere ripetuto in modo uguale nelle diverse sessioni e nei differenti anni.

I censimenti devono essere ripetuti per tre sessioni tra aprile e maggio lungo i percorsi standardizzati precedentemente definiti. Per la stima della consistenza si terrà conto dell'uscita unica in cui è stato conteggiato il numero maggiore di cervi sull'intera Unità di Gestione.

Per ogni equipaggio in uscita durante la sessione di censimento dovrà essere garantita la presenza di una persona d'istituto (Polizia Provinciale, CTA, Corpo Forestale e personale PNS) o altro personale tecnico abilitato e individuato dagli enti sottoscrittori del protocollo, che fungerà da responsabile.

Le date e gli orari prescelti di censimento, per garantire la contemporaneità e la massima efficienza dei conteggi, saranno stabilite nel periodo precedente i censimenti stessi, tramite una apposita riunione a cui parteciperanno i rappresentanti della Provincia, del Comprensorio Alpino e del Parco.

Adattamento dei piani di prelievo venatorio nel CA Alta Valtellina al piano di gestione complessivo

Durante il periodo di applicazione del Piano di controllo con finalità di riduzione della popolazione, l'entità numerica dei piani di prelievo dei settori di caccia del CA Alta Valtellina i cui cacciatori partecipano al piano di controllo del Parco in forma di coadiuvanti viene definita applicando tassi di prelievo congrui con l'obiettivo di crescita della popolazione.

Nello specifico, nelle aree esterne al Parco, l'entità del piano di prelievo venatorio per i Settori limitrofi all'area di controllo (Val Viola e San Colombano) viene stabilita in un numero massimo pari al 75% di quanto assegnato nella stagione venatoria 2013. Questa sarà mantenuta per tutto il periodo di controllo numerico con finalità di riduzione della popolazione.

In caso di interruzione delle azioni di controllo numerico della popolazione di cervo all'interno del Parco, la Provincia potrà modificare l'entità percentuale massima prevista per i prelievi di prelievo nei due settori.

Aree di rispetto

Vengono istituite Aree di rispetto (aree di bramito) in cui poter garantire nel tempo una sufficiente tranquillità per il mantenimento di nuclei stabili di popolazione. In tali aree, di dimensioni non inferiori a 150 ha, deve esistere perlomeno il vincolo di divieto della caccia agli Ungulati e della caccia con il segugio per tutta la durata della stagione venatoria e la loro durata deve essere comunque congrua con le loro finalità istitutive.

Stante l'attuale istituzione di due Aree di rispetto, si ritiene opportuno che i tre Enti coinvolti valutino attentamente l'ipotesi della futura creazione di una terza area di rispetto la cui istituzione parrebbe idonea a garantire una sufficiente distribuzione di aree di tranquillità all'esterno del Parco.

CONCORDANO che tra i fattori che potrebbero influire negativamente sulla conservazione dei rapaci ed in particolare sui rapaci necrofagi quali il gipeto, riveste un ruolo particolare l'inquinamento indiretto da piombo, in relazione all'ingestione di carcasse o resti di ungulati abbattuti durante la normale attività venatoria e in quella di controllo numerico e nei quali siano presenti frammenti di questo metallo.

SI IMPEGNANO a perseguire le azioni, ciascuno per la propria parte, al fine di ridurre drasticamente questa minaccia, contestualmente all'avvio della fase di controllo numerico con finalità riduttive, in modo da favorire la sostituzione della tradizionale palla di piombo con munizioni costituite da materiali non tossici durante le attività di prelievo.

E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Il **Consorzio del Parco dello Stelvio** si impegna ad attuare quanto previsto nei punti seguenti:

- prosecuzione delle annuali attività di censimento volte alla valutazione dell'evoluzione numerica della popolazione di cervo, mediante la realizzazione di censimento primaverili notturni con il faro e/o transetti estivi volti alla valutazione della struttura della popolazione nei territori posti all'interno del Parco;
- attivazioni delle indagini sanitarie e biometriche relative della popolazione di cervo, attraverso il campionamento dei cervi abbattuti in controllo nel Parco;
- prosecuzione del monitoraggio relativo ai soggetti rinvenuti morti, raccolta delle informazioni ed eventuale invio dei campioni all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Sondrio;
- prosecuzione e coordinamento della campagna di cattura del cervo a fini di marcaggio e radiomarcaggio (valutazione delle capacità di spostamento e dispersione del cervo e valutazioni quantitative di popolazione mediante *mark-resight*);
- adozione di azioni volte a mitigare i rischi da saturnismo connessi con i prelievi mediante carabina, attraverso l'obbligo di utilizzo di sole munizioni non contenenti piombo per le azioni di controllo numerico all'interno del Parco;
- individuazione e controllo annuale degli obiettivi del controllo numerico delle popolazioni, delle metodologie di lavoro attuate e all'eventuale modifica adattativa nel tempo dei piani di controllo da realizzarsi all'interno del Parco e collaborazione nell'individuazione e controllo annuale degli obiettivi dell'attività venatoria delle popolazioni e dell'eventuale modifica adattativa nel tempo dei piani di prelievo nel territorio del Comprensorio Alpino Alta Valtellina;

La **Provincia di Sondrio** si impegna ad attuare quanto previsto nei punti seguenti:

- partecipazione alle annuali attività di censimento, attraverso il proprio personale con frequenza e tempi congrui agli impegni del personale stesso, volte alla valutazione dell'evoluzione numerica della popolazione di cervo mediante la realizzazione di tre ripetute dei censimenti primaverili notturni con il faro, organizzati in accordo con il Comitato di Gestione del CA Alta Valtellina e con il Parco, e per quanto possibile contemporanei sul territorio dell'Alta Valle;
- attivazione di una politica di gestione volta al riequilibrio delle consistenze e della distribuzione del cervo nell'Alta Valle, e quindi mirata ad un aumento della densità nel territorio del Comprensorio Alpino, mediante istituzione di aree bramite e calibrazione dei piani di prelievo con gli obiettivi stabiliti;
- prosecuzione del monitoraggio e dell'archiviazione delle informazioni relative ai soggetti rinvenuti morti;

- obbligo di sostituzione delle palle di piombo utilizzate per la caccia agli ungulati e per le attività di controllo con palle soggette a minor frammentazione, o composte di altri metalli e leghe; in alternativa obbligo della completa rimozione dei visceri e dei polmoni dal luogo di abbattimento, mediante loro sotterramento, o smaltimento presso i punti controllo;
- predisposizione dei necessari provvedimenti autorizzativi, organizzazione e collaborazione alla campagna di cattura e marcaggio dei cervi nelle aree esterne al Parco, al fine di ottenere informazioni complementari sull'utilizzo dello spazio rispetto a quanto sinora disponibile;
- nella sua funzione di responsabile della definizione dei piani di prelievo e programmazione dell'attività venatoria, individuazione e controllo annuale degli obiettivi dell'attività venatoria delle popolazioni e dell'eventuale modifica adattativa nel tempo dei piani di prelievo nel territorio del Comprensorio Alpino Alta Valtellina per garantire una crescita nel tempo delle popolazioni di cervo all'esterno del Parco e collaborazione nell'individuazione e controllo annuale degli obiettivi del controllo numerico delle popolazioni, delle metodologie di lavoro attuate e all'eventuale modifica adattativa nel tempo dei piani di controllo da realizzarsi all'interno del Parco;
- impegno al mantenimento delle aree di rispetto esistenti sino al termine di validità del presente protocollo di intesa e valutazione, di concerto con il Comprensorio Alpino, dell'opportunità di istituzione di nuove aree di rispetto con forme da stabilire.

Il **Comprensorio Alpino Alta Valtellina** approva nel suo complesso i contenuti del Regolamento per la realizzazione delle attività di controllo numerico della popolazione di cervo dell'Unità di gestione "Valfurva – Sondalo" LO2, mediante abbattimenti con l'ausilio di personale appositamente formato (coadiuvanti) – anno 2014 e si impegna ad attuare quanto previsto nei punti seguenti:

- collaborazione alle annuali attività di censimento volte alla valutazione dell'evoluzione numerica della popolazione di cervo, mediante la realizzazione di censimenti primaverili notturni con il faro;
- collaborazione alle attività di censimento estivo per struttura; durante la fase estiva verrà annualmente organizzato un censimento mediante *block count*; nelle varie parcelle saranno conteggiati e definiti per classi i cervi avvistati, anche mediante opportuna programmazione. Per le aree del Parco, il Comprensorio Alpino collaborerà con il personale del Parco all'organizzazione di un apposita giornata di conteggio durante il periodo estivo, volta alla definizione della struttura;
- collaborazione, con il proprio personale, alle campagne di cattura del cervo a fini di radiomarcaggio;
- prosecuzione della organizzazione e collaborazione alla campagna di cattura e marcaggio dei cervi anche nelle aree esterne al Parco, al fine di ottenere informazioni complementari sull'utilizzo dello spazio rispetto a quanto sinora disponibile;
- per gli anni in cui i prelievi nel Parco saranno finalizzati alla riduzione numerica della popolazione (triennio 2014-2016), il Comprensorio Alpino concorda e si impegna affinché i piani di abbattimento venatorio del cervo, per i Settori di caccia "San Colombano" e "Val Viola", vengano ridotti del 25% rispetto all'entità dei piani approvati per la stagione venatoria 2013. Nei citati Settori di caccia l'entità dei piani di prelievo annuali per il cervo, per il triennio 2014-2016, è rispettivamente fissato nel numero massimo di 27 e 36 capi assegnabili ai due Settori;
- impegno alla valutazione, di concerto con la Provincia, dell'opportunità di istituzione di nuove aree di rispetto con forme da stabilire.

- entro il mese precedente l'inizio delle attività di controllo nel Parco, formulazione di un apposito documento che regola la priorità di accesso alle uscite di selettore da parte dei coadiuvanti alle attività di controllo, per giornata e per macroarea.

Gli Enti aderenti mantengono la più ampia autonomia in merito alle scelte degli strumenti tecnici e organizzativi per la realizzazione del programma, garantendone comunque la piena coerenza in sintonia con le finalità e gli obiettivi sopra riportati e si dichiarano disponibili a promuovere una loro gestione integrata.

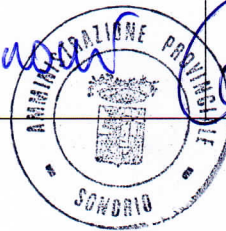
ASPETTI FINANZIARI

Il complesso degli oneri relativi al raggiungimento degli obiettivi del programma e al funzionamento dei monitoraggi, sarà sostenuto dagli Enti aderenti al progetto in relazione alle proprie disponibilità e ai propri fini istituzionali.

DURATA

Il presente protocollo d'intesa ha una durata di anni 3 (tre), dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo per un ulteriore periodo di 3 (tre) anni qualora gli Enti aderenti ne facciano esplicita e consensuale richiesta prima della suddetta scadenza.

CONSORZIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	PROVINCIA DI SONDRIO	COMPRESORIO ALPINO ALTA VALTELLINA
IL PRESIDENTE	IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA	IL PRESIDENTE
Ferruccio Tomasi 	Daniele Moroni 	Roberto Canclini 



Bormio, **24 GIU. 2014**